

Bollettino fitosanitario n. 12/2023

FENOLOGIA DI ALCUNE PIANTE RILEVANTI IN AGRICOLTURA



Melo, *Fuji*, Mezzana, 03.04.2023
Stadio F, Inizio fioritura



Pesco, *Royal Majestic*, Mezzana, 03.04.2023
Stadio G, Inizio caduta petali



Ciliegio, *Regina*, Mezzana, 03.04.2023
Stadio F, Piena fioritura



Pera, *William*, Mezzana, 03.04.2023
Stadio F, Inizio fioritura



Melo, *Braeburn*, Mezzana, 03.04.2023
Stadio F, Inizio fioritura



Prugno, *Cacaks*, Mezzana, 03.04.2023
Stadio G, Inizio caduta petali

VITICOLTURA

Le temperature medie appena al di sopra dei dieci gradi dell'ultima settimana hanno determinato un lento avanzamento del germogliamento. Attualmente i vigneti si trovano allo stadio di gemma invernale nelle zone più tardive fino a emergenza foglie nelle zone più precoci. In parcelle particolarmente protette, in vicinanza di muri o strade, è possibile vedere germogli allo stadio di sviluppo foglie. Anche per questa settimana le temperature si manterranno relativamente basse e solo nel fine settimana potrebbero raggiungere valori più elevati.

Nelle zone più precoci è cominciato il volo di *Lobesia botrana*, tignola della vite. I dati delle catture sono disponibili sul sito Agrometeo (<https://www.agrometeo.ch/it>)

LOTTA ALL'OIDIO

L'oidio può superare l'inverno sotto forma di cleistoteci (A) all'interno della corteccia e del legno di età maggiore ai due anni. In primavera i cleistoteci rilasciano le spore in grado di infettare le foglie basali delle piante di vite (infezione primaria, C). In alcune zone caratterizzate da basse precipitazioni e inverni miti, l'oidio può svernare anche sotto forma di micelio (filamenti del fungo, ife), in prossimità delle gemme (B). In Ticino l'infezione da cleistoteci è la via principale. Successivamente all'infezione primaria, il fungo produce delle spore in grado di dare avvio alle infezioni secondarie che perdurano per tutta la seconda parte della primavera e l'estate (D). In autunno, l'oidio comincia a sviluppare sulle foglie e sui tralci i cleistoteci, in grado di superare l'inverno e dare avvio alle infezioni primarie la primavera successiva (E).

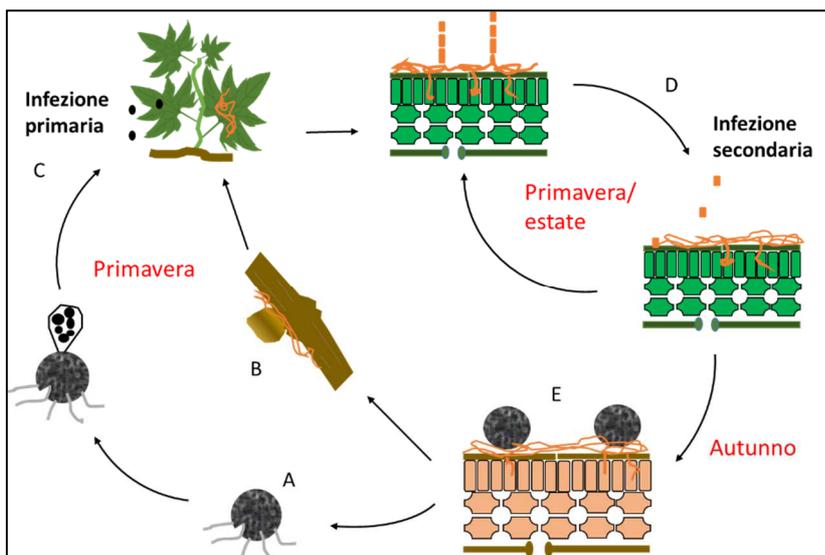


Immagine 2. Ciclo biologico dell'oidio della vite.

I cleistoteci dell'oidio si aprono in primavera, non appena la temperatura raggiunge i 10°C, in presenza di leggere piogge (2-3 mm) e con 15-20 ore di bagnatura, dando avvio alle infezioni primarie. A differenza della peronospora, l'oidio non ha quindi bisogno di molta pioggia. Le infezioni secondarie sono favorite da periodi asciutti, da assenza di eventi piovosi consistenti e da temperature medie di 20-30 °C.

Nella lotta antioidica è molto importante contenere le infezioni primarie e garantire una protezione performante fino allo sviluppo degli acini (BBCH 73-75). Successivamente è possibile allungare gli intervalli e/o orientarsi

TABELLA 1	
Stima dell'attacco	Primo trattamento
0. Assenza di oidio	Assieme al primo trattamento contro la peronospora, al più tardi entro lo stadio 6-9 foglie.
1. Debole attacco tardivo su foglie	
2. Attacco tardivo in qualche parcella	
3. Attacco tardivo importante su foglie e racemi	Tra lo stadio di 3 e 6 foglie.
4. Danni isolati su grappoli	
5. Danni su grappoli in più del 5% delle parcella	

verso l'utilizzo di prodotti fitosanitari alternativi. Il periodo per il primo trattamento stagionale contro l'oidio è definito sulla base della presenza della malattia durante la stagione precedente, secondo la tabella 1.

L'inverno mite appena trascorso e l'esigua quantità di precipitazioni cadute potrebbero aver permesso di superare l'inverno a un'elevata quantità di inoculo. Raccomandiamo quindi di prestare attenzione, soprattutto nella prima parte della stagione e nelle parcella e varietà più sensibili al patogeno.

FRUTTICOLTURA

La pressione fitosanitaria nei frutteti al momento è minima. Fino alle prossime piogge, la copertura antifungina applicata prima degli scorsi eventi piovosi è sufficiente. La presenza di afidi non si è ancora sviluppata e, in ogni caso, allo stato vegetativo attuale della maggior

parte delle essenze fruttifere, è fortemente consigliato di sospendere i trattamenti sulle piante in fiore per non nuocere agli insetti impollinatori (api e pronubi).

BOLLETTINO BACCHE

Su richiesta, per chi non si fosse ancora annunciato, è disponibile la seconda edizione del bollettino sui piccoli frutti in italiano. Gli interessati possono scaricare il documento dal sito della Sezione dell'Agricoltura (Bollettini orticoltura e piccoli frutti) o direttamente al link seguente: <https://www4.ti.ch/dfe/de/sa/comunicati/bollettino-orticultura-e-piccoli-frutti>.

IN GENERALE:

RICERCA STAGISTA

La Sezione dell'agricoltura mette a disposizione, presso il Servizio fitosanitario cantonale (SFC) in collaborazione con il Centro di ricerca della Confederazione Agroscope a Cadenazzo, un posto di stage per candidati in possesso di formazione accademica conclusa o ancora in corso presso un'università o un politecnico, in una facoltà di agronomia, biologia o affini. Lo stagista supporterà il SFC e il Centro di ricerca Agroscope nell'attività di ricerca concernente il progetto "Valutazione dell'impatto delle defogliazioni causate da *Popillia japonica* su Merlot", allestirà le parcelle sperimentali, gestirà le prove in campo e si occuperà della raccolta dati e della redazione dei rapporti concernenti l'attività di ricerca.

Il bando è consultabile al link seguente: www.ti.ch/concorsi. Ulteriori informazioni si possono ottenere presso la signora Cristina Marazzi (cristina.marazzi@ti.ch).



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona
Tel. 091 814 35 57/85/86/87
servizio.fitosanitario@ti.ch
www.ti.ch/fitosanitario